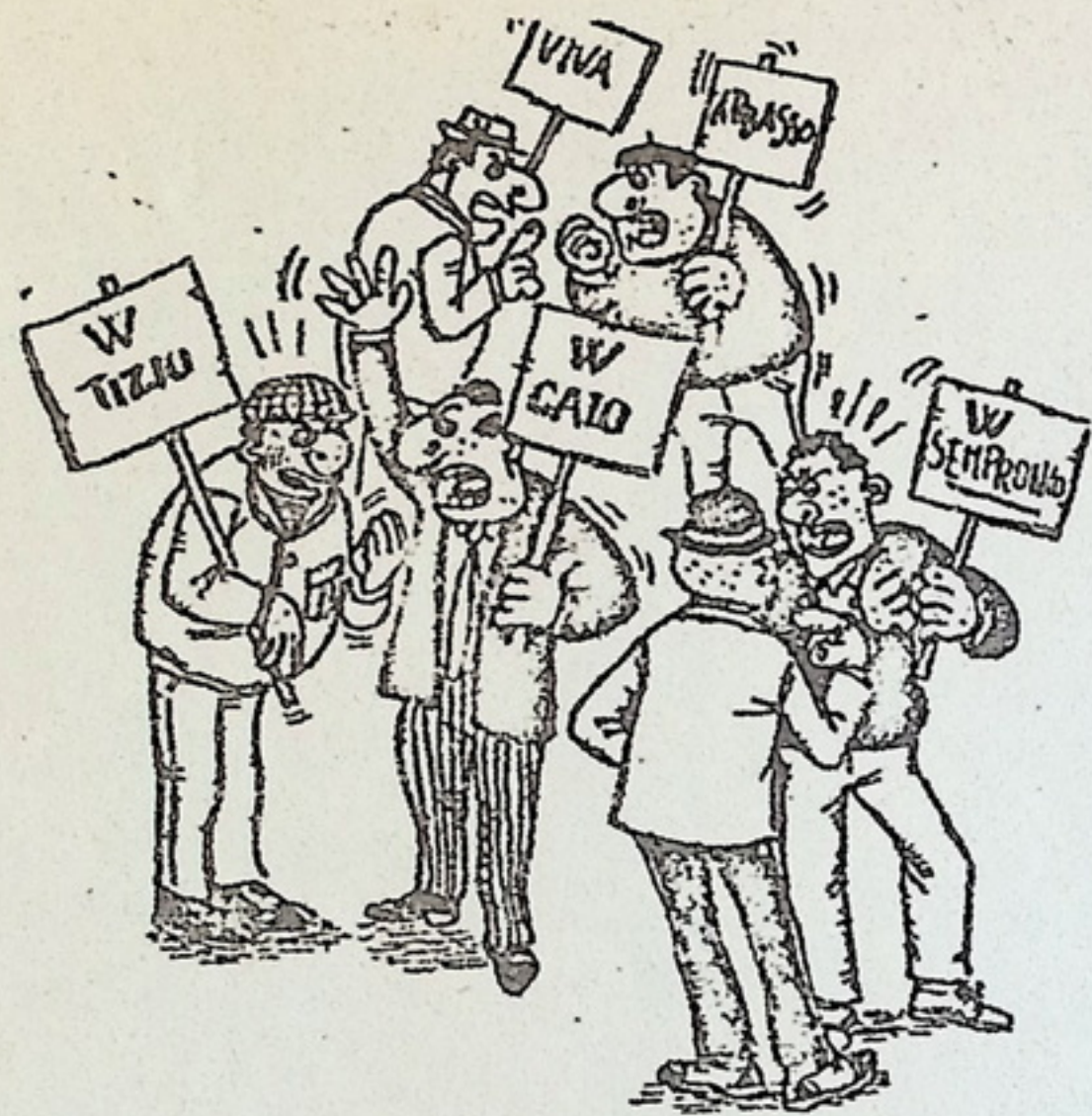


Pure di attualità è la nostra seconda dispensa.

Poichè nello scorso mese di maggio i cittadini di Bornato sono stati chia-ati - senza nessuna informazione precedente - a votare per eleggere metà del Consiglio di Frazione (l'alatra metà verrà scelta dal Consiglio Comunale) e poichè il nostro gruppo è convinto che tale organismo potrebbe essere un prezioso strumento di partecipazione per tutti i cittadini, cerchiamo di spiegare - prima a noi stessi e poi a tutti i cittadini - cos'è, come funziona e cosa dovrebbe fare il Consiglio di Frazione, pur nei limiti posti dal regolamento comunale.

Raccogliamo documentazione su simili esperienze di altri comuni, ne studiamo i meccanismi, studiamo il regolamento stabilito dal nostro Consiglio Comunale, facciamo le nostre osservazioni in merito e pubblichiamo un fascicolo con il titolo

"Cos'è il Consiglio di Frazione".



5C BORNATO



COS'E'

IL CONSIGLIO
DI FRAZIONE



dispensa n. 2



P R E M E S S A

Dopo la pubblicazione della nostra prima dispensa (sul Piano Regolatore), affrontiamo un altro argomento che riguarda la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità: non possiamo infatti ignorare che, da poco, è nato un nuovo strumento per rendere più concreta questa partecipazione.

Vogliamo però precisare fin d'ora che queste nostre dispense non riguarderanno solo problemi del Comune, ma affronteranno argomenti di vario genere.

Approfittiamo anzi di questa occasione per far sapere che desideriamo ricevere suggerimenti da parte di tutti i Bornatesi. Ora abbiamo anche una nostra sede (in Via Vitt. Emanuele, n° 27) e chiunque può scriverci idee, proposte, critiche, indicazioni varie.

5 C BORNATO

I) C O S ' E ' IL CONSIGLIO DI FRAZIONE ?

Il Consiglio Comunale di Cazzago S.M., nella riunione del 1° giugno di quest'anno, ha approvato il "REGOLAMENTO PER LA ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI CONSIGLI DI FRAZIONE".

Dice questo regolamento: "La istituzione dei Consigli di Frazione tende a realizzare una più diretta, democratica ed effettiva partecipazione del cittadino alla gestione della cosa pubblica; è strumento di crescita demo

cratica e mezzo di manifestazione della volontà popolare".

In parole povere, il Consiglio di Frazione è uno strumento che i cittadini hanno a disposizione per:

- diventare sempre più responsabili e protagonisti dell'amministrazione della loro comunità
- far sentire con più forza le esigenze del paese ed indicarne le soluzioni

- fare in modo che i responsabili del Comune facciano veramente e concretamente gli interessi della popolazione.

ECCO PERCHE' IL CONSIGLIO DI FRAZIONE
E' UN ORGANISMO MOLTO IMPORTANTE !

Nel nostro Comune, sono sorti cinque Consigli di Frazione: Cazzago, Bornato, Calino, Costa-Barco, Pedrocca.

2) CHE POTERI HA IL CONSIGLIO DI FRAZIONE ?

I poteri del Consiglio di Frazione vengono fissati da ogni Consiglio Comunale.

"Non esiste una legge che abbia valore per tutti?" potrà giustamente chiedersi qualcuno.

Esiste una legge nazionale (è la n° 278 dell'8 aprile 1976) ma - per i comuni con meno di 40.000 abitanti - non fissa criteri rigidi.

Lascia cioè ad ogni Consiglio Comunale la decisione su cosa è opportuno fare: se dare al Consiglio di Frazione i POTERI DELIBERATIVI su alcune materie, o se dare soltanto i POTERI CONSULTIVI.

Sono poteri deliberativi quelli che consentono al Consiglio di Frazione di prendere decisioni vere e proprie, che anche il Consiglio Comunale deve rispettare, salvo gravissimi e giustificati motivi. Sono invece POTERI CONSULTIVI quelli che consentono al Consiglio di Frazione

di esprimere soltanto dei pareri e delle indicazioni che non sono minimamente impegnative per il Consiglio Comunale.

Quindi, ogni Consiglio Comunale può decidere quali poteri affidare ai propri Consigli di Frazione.

Questo criterio vale anche per quanto riguarda il modo di scegliere le persone che faranno parte del Consiglio di Frazione. Ogni Comune ha cioè la facoltà di decidere come debbono essere eletti i membri del Consiglio di Frazione

Questo significa, in pratica, che ci sono due possibilità:

1) se un Comune "si fida" dei suoi cittadini, li ritiene maturi e in grado di capire come si deve amministrare una comunità, fa in modo che tutta la gente voti il Consiglio di Frazione, partecipi cioè attivamente fin dal primo momento di vita del Consiglio di Frazione (questo viene chiamato "suffragio diretto")

2) se invece un Comune "non si fida" dei suoi cittadini, non li ritiene né maturi né in grado di capire come si deve amministrare una comunità, non fa votare la gente, ma sceglie direttamente anche i membri del Consiglio di Frazione.

Da questi principi di carattere generale passiamo ora a vedere quali poteri e quali funzioni ha il nostro Consiglio di Frazione.

3) IL CONSIGLIO DI FRAZIONE DI BORNATO

Anche se lo scorso maggio i cittadini sono stati invitati a votare metà (4 su 8) dei membri del Consiglio di Frazione di Bornato, il regolamento del nostro Comune non prevede l'elezione da parte della popolazione.

Dice infatti all'articolo 3 " Ogni Consiglio di Frazione è composto da otto membri eletti dal Consiglio Comunale..."

E' perciò evidente - e tutti già lo sanno - che le elezioni dello scorso maggio sono state soltanto il risultato di un compromesso raggiunto dai partiti presenti nel Consiglio Comunale.

QUALI SONO GLI ALTRI PUNTI PIU' IMPORTANTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO approvato dal Consiglio Comunale l'8 giugno 1978 ?

- al Consiglio di Frazione vengono conferiti poteri consultivi (premessa)
- dura in carica per un periodo uguale al Consiglio Comunale (anche quando questo viene sciolto o si dimette prima della scadenza normale dei 5 anni) - art. 3
- fa riunioni pubbliche e di tutte le riunioni deve fare un verbale - art. 9
- deve dare ampia pubblicità alle sue riunioni, nell'ambito della frazione interessata
- quando convoca l'assemblea dei cittadini, deve fare in modo che tutti abbiano la possibilità di parlare - art. 18
- ha il compito di stimolare la conoscenza, il dibattito, la collaborazione dei cittadini su tutti i problemi della vita sociale e

amministrativa, di interpretare la voce e le esigenze reali della popolazione, di favorire la più efficiente rispondenza della pubblica amministrazione ai problemi generali e particolari del Comune -art. 10

4) E ALLORA ?

Il Consiglio di Frazione è quindi un'occasione preziosa, per tutti i Bornatesi, di trovarsi a discutere dei problemi del paese, di tentare di trovarvi delle soluzioni, di incaricare appunto il Consiglio di Frazione di difendere "con i denti" quanto il paese ha maturato e propone.

Questo però esige - secondo noi - alcune attenzioni particolari tanto da parte del Consiglio di Frazione che da parte di tutti i cittadini:

a) da parte del Consiglio di Frazione:

- convocare di frequente i cittadini in assemblee. Assemblee, però, che siano preparate in modo che ognuno sappia su che cosa va a discutere. Perchè, per esempio, non distribuire dei volantini che contengano almeno le cose più importanti su cui i cittadini sono chiamati ad esprimere il loro parere?
- poichè le riunioni del Consiglio di Frazione sono pubbliche, fare in modo che tutto il paese sappia quando e dove il Consiglio di Frazione si riunisce

- far sempre sapere ai cittadini cosa succede in comune, cosa si sta elaborando. Tener informati i cittadini su tutti i problemi dell'Amministrazione Comunale è, a nostro parere, il primo passo per favorire e sollecitare la partecipazione di tutti. I cittadini hanno diritto di sapere tutto e sempre! Questa, sempre secondo noi, è una delle differenze sostanziali tra un comune amministrato democraticamente ed un comune governato invece da un ... podestà!

b) da parte dei cittadini

- rendersi conto che è nostro diritto-dovere controllare sempre quello che fanno gli amministratori comunali a tutti i livelli
- convincersi che le proteste isolate non servono a nulla. E' invece necessario organizzarsi per utilizzare al massimo gli strumenti che la vita democratica mette a disposizione, come appunto il Consiglio di Frazione
- partecipare alle assemblee organizzate dal Consiglio di Frazione e dire apertamente, sempre, senza nessuna paura, cosa si pensa dei problemi che vengono ogni volta affrontati
- fare uno sforzo per capire anche le esigenze degli altri. Convincersi cioè che un proprio problema personale può avere una valida soluzione solo nel quadro dei problemi di tutta la comunità.

Se - come è logico - l'amministrazione comunale è una cosa che riguarda ognuno di noi, ancora di più il Consiglio di Frazione
NON E' LA VOCE DEL COMUNE

che ci trasmette ordini, ma
E' LA NOSTRA VOCE che trasmette direttive concrete al Comune.

5 C BORNATO

ciclostilato in proprio

1 novembre 1978